

Investimenti

Ricette d'autunno
La gestione fatta in casa

Strategie Massima sicurezza e una piccola scommessa calcolata per sfruttare i ribassi dei listini minimizzando il rischio

Borsa Così si apre il paracadute fai-da-te

Uno zero coupon e un Etf sulle azioni mondiali per investire con la certezza di riavere il capitale

DI EDOARDO MEZZA

Sfiduciati ed esauriti, molti risparmiatori si domandano se sia possibile investire nei mercati azionari senza rischiare il capitale. Investire protetti si può, ma a condizioni ben precise. C'è il vasto mondo delle offerte di prodotti pronti per l'uso e c'è la tecnica (che qui spiegheremo) per costruirsi in casa e da soli l'ombrello.

Offerte

Se si decide di acquistare sul mercato, la protezione del capitale può essere integrale o parziale, mentre i guadagni potenziali possono essere legati a singole azioni, a panieri o a combinazioni di indici. Alcuni di essi calcolano la performance da consegnare al risparmiatore sulla base di combinazioni di eventi non sempre facili da descrivere e da comprendere. In ogni caso, ad una certa data restituiscono l'investimento iniziale, a volte solo in parte.

Il livello delle commissioni applicate è generalmente il tallone d'Achille di questi prodotti. Non tutti, poi, sono quotati in borsa e, anche quando lo so-

no, non sono necessariamente liquidi. Il prezzo al quale il mercato è disposto a ricomprarli può, infatti, essere notevolmente più basso di quello al quale è interessato a venderli (*spread denaro/lettera*).

Per documentarsi su questi aspetti, sicuramente molto utili sono il sito

della Borsa Italiana (www.borsaitalia.it/cw-e-certificates/covered-warrant/certificates.htm) e quello dell'Accepi, l'associazione dei produttori di certificati d'investimento (www.acepi.it).

Senza essere affatto ingenerosi finanziari è, tuttavia, possibile costruire in casa un investimento a capitale protetto, personalizzato. Per farlo occorrono due ingredienti soltanto. Il primo è un'obbligazione in euro ad alto rating — meglio se AAA — e senza cedola, cioè senza il pagamento periodico degli interessi (zero coupon). Il secondo può essere un Etf che investe sull'indice Morgan Stanley World o, naturalmente, un paniere di Etf relativi a più indici. L'obbligazione zero coupon, giorno dopo giorno, accumula gli interessi fino alla scadenza, quando li pagherà all'interno del

capitale finale. Per questa ragione il suo prezzo di mercato, prima del rimborso, è sempre a sconto rispetto al valore finale.

Per esempio, lo zero coupon della Banca Mondiale con scadenza 26 marzo 2018 (Isin IT0006523556) quota circa 83 euro. Nella strategia casalinga «a capitale protetto», immaginando di avere a disposizione 100 euro, 83 andrebbero, quindi, destinati a questo titolo e gli altri 17 agli Etf che ci interessano.

Meccanismo

Da dove arriva, dunque, il meccanismo della garanzia del capitale? Dal fatto che il 26 marzo 2018 la Banca Mondiale rimborserà 100 euro; somma identica a quella di partenza. Ciò significa che, se anche la quota investita in Etf dovesse azzerarsi, con il rimborso dello zero coupon, il risparmiatore riguadagnerebbe il valore iniziale (rimettendoci solo l'inflazione del periodo). La quota parte destinabile alle azioni dipende dalla scadenza (e dal livello dei tassi d'interesse) dello zero coupon: quanto più quest'ultima è lontana (e quanto più sono alti i tassi) tanto maggiore è

lo spazio disponibile.

La garanzia, dunque, è certa solo alla fine. Nel corso della strategia fatta in casa nulla, infatti, può escludere che un ribasso gemello possa colpire sia la parte obbligazionaria sia quella azionaria. Un'avvertenza che vale anche per i prodotti preconfezionati.

E'altrettanto vero, però, che può sopraggiungere una fase estremamente favorevole per entrambe le gambe dell'investimento. Il rendimento finale è potenzialmente compreso tra lo zero (che si verifica nel caso della implosione totale degli Etf) e quello dello zero coupon, maggiorato o decurtato di quanto prodotto dalla quota investita in Etf. Questo esempio, per semplicità, non considera né i costi, né tanto meno le tasse, che possono avere un certo peso.

Vantaggi innegabili per il risparmiatore sono, in conclusione, il pieno controllo del portafoglio da parte sua, i costi inferiori a quelli dei prodotti preconfezionati e un senso di tranquillità che può aiutare a resistere nelle fasi di turbolenza, senza essere tentati di gettare la spugna prima del tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strategia

Investire acquistando uno zero coupon per avere assicurato il rimborso del capitale. E impiegare la differenza di prezzo rispetto al valore nominale in un Etf azionario

Gli zero coupon per la sicurezza...



Codice Isin	Emittente	Descrizione	Scadenza	Anni alla scadenza	Divisa	S&P	100.000 euro
DE0004771662	Banca mondiale	WRLDBICZCDC15	20/12/2015	4,33	EUR	AAA	92,05
XS0070184527	Banca mondiale	WRLDBICZCNV16	07/11/2016	5,21	EUR	AAA	87,83
IT0006523556	Banca mondiale	WORLDBKZCMZ18	26/03/2018	6,59	EUR	AAA	83,31
DE0001345908	BEI	BEIEURZCNV26	05/11/2026	15,21	EUR	AAA	59,23
XS0083662923	BERS	BERSZCFB48	04/02/2048	36,48	EUR	AAA	15,17

Codice Isin	Etf	Quotazione
IE00B0M63177	iShares MSCI Emerging Markets	27,115
E00B1W57M07	iShares FTSE BRIC 50	19,250
IE00B4L5Y983	iShares MSCI World (Acc)	18,515
FR0010652867	Lyxor ETF MSCI Asia	54,900
FR0007085501	Lyxor ETF MSCI EMU	29,050
FR0010636464	Lyxor ETF PAN AFRICA	9,975

... e gli Etf per una scommessa



S. Franchino

Glossario

Gli zero coupon sono titoli obbligazionari che non prevedono il pagamento periodico degli interessi. Per questo motivo vengono emessi e quotano per larga parte della loro vita sotto il valore nominale. Alla categoria appartengono, per certi versi, i Bot. Veri zero coupon sono i Ctz.

La novità

Per far digerire l'imposta di bollo sul deposito titoli, inasprita dalla manovra finanziaria del 18 luglio e retroattiva, scendono in campo le prime banche con iniziative promozionali golose. We Bank ha deciso di congelare il bollo a 34,20 euro per tutto il 2012, per i vecchi clienti. Indipendentemente dalla consistenza del portafoglio. Premiando, soprattutto le fasce più ricche, assoggettate a tassazione più pesante. A loro sarà rimborsata la differenza rispetto alla nuova imposta dovuta. La manovra prevede subito un bollo di 70 euro (230 euro nel 2013) per i dossier da 50 mila a 150 mila euro; 240 euro (780 euro nel 2013) per investimenti fino a 500 mila euro e 680 euro (1.100 euro nel 2013) per importi superiori. Ma, per i nuovi clienti, la banca online del gruppo Bipiemme, ha deciso di fare anche di più. Per chi aprirà un dossier titoli entro il 30 settembre, l'imposta sarà azzerata per tutto il 2013. Il che significa, un risparmio di 85,50 euro per i capitali sotto i 50 mila; di 335 euro per il secondo scaglione, fino a un'economia di 2.120 euro, per patrimoni oltre i 500 mila euro. Per addolcire la pillola, e attirare nuovi clienti, Banca Marche, invece, a chi, entro il 31 ottobre, trasferirà titoli, a partire da un controvalore di 10 mila euro, regalerà buoni vacanza e carburante, in base alla consistenza del portafoglio.

P. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

